

di condotta del cessato governo, in quanto a manifestazioni religiose si proseguì, e una lettera del canonico Brunone Bianchi attesta come il Governo della Toscana intervenne nel 1859 in forma ufficiale anche al ringraziamento che, a fine d'anno, la casa granducale soleva indire, presenziandolo, in San Lorenzo.

---

cano questi due ordini, essenzialmente disgiunti e differenti, ne segue che gli errori del governo temporale del Papa pregiudicano alla Religione e al Sacerdozio.

« Questa confusione perniziosa può esser fatta dai laici e dagli ecclesiastici; dai primi quando per ignoranza o malizia imputano al Sacerdozio gli errori del governo temporale di Roma; dai secondi, quando erroneamente vogliono far credere inerente alla religione di Cristo il dominio temporale del Papa, o quando sostengono che i fatti e gli avvenimenti contrari a quel governo siano contrari alla Religione, o quando si fanno fautori delle massime e degli errori di quel governo, in contradizione colle massime dell'Indipendenza Italiana e della libertà civile.

« Allora gli Ecclesiastici si attirano necessariamente la giusta animadversione non solo dei laici e di tutti i savi propugnatori della civiltà, ma di quelli ancora che per erroneo giudizio e per cieche passioni attribuiscono al clero indistintamente i lunghi mali d'Italia e la schiavitù dei popoli. In questi frangenti potrebbero rinnovarsi quelle tremende applicazioni della legge del taglione, per le quali furono funestati tanti regni.

« Spetta al prudente e sapiente episcopato toscano antistare anco alla remota possibilità di siffatta sventura religiosa e civile. Esso è largamente provvisto di autorità efficacissima sui clerici: ed il Governo è certo che veglierà per adoperarla, sia prevenendo il male, sia punendo. D'altra parte il Governo adempie ed adempirà al suo dovere.

« Già sono rinnovate tutte le disposizioni opportune all'uopo, seguendo sempre il principio che uno stato laico non deve en-